



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

“ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA”

REVISORE UNICO DEI CONTI

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Periodo 1/1/2018 – 31/12/2018

Allegato al verbale n. 35 del 5 giugno 2019



Signori soci dell'Asp della Romagna Faentina,

premessò

- che l'Asp della Romagna Faentina risulta costituita a seguito di deliberazione della Giunta regionale n. 54 del 26/01/2015 con decorrenza dall' 01/02/2015;
- che l'Ente in questione è nato dalla fusione tra Asp Solidarietà Insieme con sede a Castel Bolognese ed Asp Prendersi Cura con sede a Faenza, a seguito di atto di indirizzo sull'evoluzione delle ASP nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina approvato dalla Giunta dell'Unione della Romagna Faentina con deliberazione n. 75 del 06/12/2012 che ha previsto la costituzione di un'unica ASP multisettore e multiservizi nel Distretto della Romagna Faentina;
- che il bilancio oggetto si inserisce all'interno di una profonda fase evolutiva e di continua riorganizzazione strategica;
- che in data 4/6/2019 il cda ha deliberato l'approvazione del bilancio consuntivo 2018;

questa relazione esprime la sintesi sia dell'attività di controllo contabile, sia dell'attività di vigilanza svolta dalla sottoscritta nel corso dell'esercizio a seguito di nomina quale Revisore Unico dell'Asp della Romagna Faentina con deliberazione della Giunta regionale n. 957 del 20/07/2015.

* * *

Relazione di revisione ai sensi dell' art.14, D.Lgs 39/2010

1. Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Asp della Romagna Faentina al 31/12/2018. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società; è mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.



2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione legale e in conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione, ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Nel corso dell'esercizio 2018, la sottoscritta ha verificato con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge ed allo schema tipo di regolamento di contabilità generale adottato dall'azienda. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'azienda e con il suo assetto organizzativo.
3. A mio giudizio, il bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione; esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'ASP della Romagna Faentina per l'esercizio 1/1/2018 - 31/12/2018.

**Relazione al bilancio ex art.2429, comma 2 c.c e 2403 c.c.**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ho svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, la mia attività è stata ispirata alle Norme di comportamento degli organi di controllo legale nella riforma del diritto societario emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché dallo schema tipo di regolamento di Contabilità per le ASP di cui alla D.G.R. n.279 del 12.3.2007. L'organo di revisione legale previsto dall'art. 31 dello Statuto di questa azienda oltre ad avere l'obbligo di vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato, esercita altresì il controllo contabile.
2. Ricevimento del bilancio - L'organo amministrativo ha messo a disposizione del revisore nei termini di cui all'art.2429 cod. civ. il bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed accompagnato dalla relazione sulla gestione. La proposta di bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 è stata approvata in data 4/6/2019, non rispettando i termini (ordinatori) stabiliti dal consiglio della regione Emilia Romagna con deliberazione n. 624 del 09/12/2004 per l'approvazione del bilancio da parte del Cda, fissato al 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Il revisore legale ha proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.
3. Rispetto della legge e dello Statuto sociale - Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, sono stata periodicamente informata dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione e ho



analizzato le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'ASP e non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

4. Attività di vigilanza e controllo - non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione. Non sono pervenute denunce.
5. Adeguatezza della struttura organizzativa - Ho altresì acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo osservo che trattandosi di ente neo costituito ed interessato da notevoli trasformazioni l'assetto organizzativo è basato sull'organigramma presentato nel corso del 2016 ed integrato con specifiche tecniche dettate dalle mutevoli esigenze operative.
6. Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tal fine, non ci sono osservazioni particolari da riferire; si richiama l'importanza dell'analisi contabile per centri di costo, sviluppata nel corso dell'esercizio da monitorare e perfezionare costantemente.

Per quanto concerne il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018:

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del codice civile. In particolare sono stati applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività.
- lo schema dello stato patrimoniale unitamente al Conto Economico risulta conforme alle richieste del codice civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 cod. civ. così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale dettate dall' articolo 2424 bis del codice civile;
- dai controlli effettuati si è rilevato altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;



- l'organo amministrativo non ha fatto ricorso a deroghe ai sensi degli artt. 2423 c. 4 e 2423 bis c.2 cod civ.
- Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, il revisore attesta di avere esaminato i criteri di valutazione adottati per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico- patrimoniali dell'azienda, con particolare riferimento all'articolo 2426 che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.
- Gli oneri pluriennali sono iscritti in bilancio con il mio consenso ai sensi dell'art.2426 n.5) cod. civ.
- La Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione sono state redatte ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed in particolare degli articoli 2427 e 2428 e contengono anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.
- Il revisore ritiene pertanto che l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione predisposta dall'Organo amministrativo che vengono presentati all'assemblea per l'approvazione del bilancio sia conforme alle norme di legge.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa per il periodo 1/1/2018 - 31/12/2018, concorda con le risultanze della contabilità e presenta in sintesi i seguenti dati:

Stato Patrimoniale:

<i>Attività Euro</i>	<i>47.911.809,08</i>	
<i>Passività Euro</i>		<i>9.941.568,57</i>
<i>Patrimonio netto</i>		<i>38.272.870,61</i>
<i>Risultato dell'esercizio</i>		<i>-302.630,10</i>
<i>Totale a pareggio</i>	<i>47.911.809,08</i>	<i>47.911.809,08</i>

*Conto Economico*

<i>Valore della produzione Euro</i>	11.554.841,32
<i>Costi della produzione Euro</i>	11.435.627,22
<i>Risultato della gestione</i>	119.214,10
<i>Proventi/ oneri finanziari</i>	3.195,18
<i>Risultato prima delle imposte</i>	122.409,28
<i>Imposte sul reddito di esercizio</i>	-- 425.039,38
<i>Risultato dell'esercizio</i>	-302.630,10

In merito all'andamento della gestione aziendale, agli eventi che hanno determinato il risultato di esercizio, ai criteri di valutazione ed a quant'altro richiesto a titolo di informativa in ordine alle variazioni intervenute sia nei conti di reddito che patrimoniali, si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio e alla relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo nel rispetto dell'art. 2427 c.c. che descrive ed analizza in maniera approfondita le trasformazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Osservazioni

Dall'analisi del presente bilancio emergono alcuni aspetti che si ritiene importante evidenziare.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Nel corso dell'esercizio è stato richiesto ulteriore mutuo, concesso il 30.1.2018. Trattasi di mutuo chirografario stipulato con la Cassa di Risparmio di Ravenna per un importo di euro 800.000, durata 84 mesi, tasso fisso 2.5 %. Tale mutuo è stato contratto per acquisire sufficiente liquidità per far fronte tra l'altro ai pagamenti dei diversi stati avanzamento lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Baliatico evitando lo smobilizzo titoli.

Il saldo di c/c aperto presso Cassa di Risparmio di Ravenna presenta un saldo al



31/12/2018 dell'importo di euro – 652.255,66

Tale saldo al 31/12/2018 è la fotografia di un ammontare suscettibile di importanti variazioni legato agli incassi delle fatture emesse in particolare quelle nei confronti della Prefettura di Ravenna (che al 31/12/2018 risultava aver saldato le fatture del mese di luglio 2018) ed ai pagamenti di fornitori, ma si evidenzia come un saldo fortemente negativo possa essere segnale di difficoltà finanziarie esistenti. E' importante quindi un costante monitoraggio della gestione finanziaria e del cash flow al fine di ottimizzare i flussi finanziari per prevenire crisi di liquidità.

CREDITI

I crediti, in particolare verso utenti, richiedono costante monitoraggio e la realizzazione di azioni di sollecito/recupero laddove necessarie.

COSTI

Nel corso del 2018 si è proceduto al perfezionamento ed affinamento degli strumenti di controllo di gestione predisposti legati all'individuazione e rendicontazione per centri di attività e centri di costo.

Il Revisore rinnova la raccomandazione circa il continuo perfezionamento dei criteri che più si adattano ad una rappresentazione veritiera e fedele della situazione aziendale.

Sarà necessario anche nel corso del 2019 e degli esercizi successivi monitorare con costanza e regolarità l'andamento dei componenti positivi/negativi relativi ai singoli centri di costo e settori di attività al fine di adottare i necessari provvedimenti e attuare le scelte gestionali più adatte al perseguimento degli equilibri finanziari ed economici, stante le trasformazioni avvenute ed in essere.

Tra i costi, quelli legati al personale rivestono importanza primaria appesantiti dagli elevati tassi di assenza di alcune categorie. Gli elevati tassi di assenza degli OSS sono un importante elemento nello squilibrio tra ricavi e costi di gestione dei servizi. Resta aperta la possibilità di verificare, con un'azione promossa dalla Regione, la fattibilità giuridica di



estendere anche alle ASP il regime di copertura assicurativa dei costi delle assenze del personale ponendoli a carico dell'INPS. Tale soluzione abbatterebbe significativamente costi che oggi sono coperti dalle stesse ASP e/o dai Comuni proprietari e avrebbe l'effetto di eliminare l'elemento prevalente che determina il gap competitivo per le gestioni pubbliche rispetto a quelle del privato;

Si raccomanda inoltre di porre in essere gli interventi, da parte dell'Asp della Romagna Faentina, per limitare il fenomeno al proprio interno.

La gestione caratteristica, legata ai servizi residenziali accreditati e non rivolti agli anziani, evidenzia da tempo ormai un andamento fortemente negativo. Nel corso del 2018 il centro di attività di accoglienza RPI ha subito un importante flessione, contribuendo al risultato negativo dell'esercizio ed evidenziando tutte le criticità dei servizi residenziali e semiresidenziali.

Il disequilibrio strutturale di tali servizi, pone l'esigenza di effettuare scelte strategiche riorganizzative in grado di intervenire in modo tempestivo e decisivo sulla sostenibilità dei costi e sugli equilibri di bilancio.

RICAVI

Si segnala che il Decreto legislativo 139/2015 ha appartato delle modifiche agli schemi di bilancio, modifiche che si applicano a partire dai bilanci relativi all'esercizio 2016. Tra tali modifiche vi è anche l'eliminazione della macrocategoria E del Conto economico, relativa ad oneri e proventi straordinari. Di conseguenza anche le sopravvenienze attive e passive che in precedenza venivano indicate nell'area straordinaria, ora dovranno essere riclassificate tra i componenti ordinari di reddito del Conto economico.

Nella voce A del conto economico, valore della produzione, si segnala pertanto la presenza di componenti "straordinari" legati alla rilevazione di sopravvenienze attive per euro 115.096,64, mentre tra i costi alla voce B sono presenti sopravvenienze passive per euro



176.720,92. Tali sopravvenienze sono componenti “straordinarie” caratterizzate dalla non ripetitività.

Il Revisore raccomanda di procedere con la massima sollecitudine alla valutazione dei possibili futuri scenari, essendo ormai noti i potenziali risultati e correttivi nonché le possibili scelte strategiche e riorganizzative.

CONCLUSIONI

Il Revisore non rileva motivi ostativi all'approvazione, con i valori e le precisazioni indicate, del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2018 ed esprime pertanto parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Faenza, 5 giugno 2019

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Cristina Sanfani